



Intarsi e indici di Borsa nel Padiglione Zero porta d'ingresso all'Expo

In anteprima il percorso tra le 12 stanze

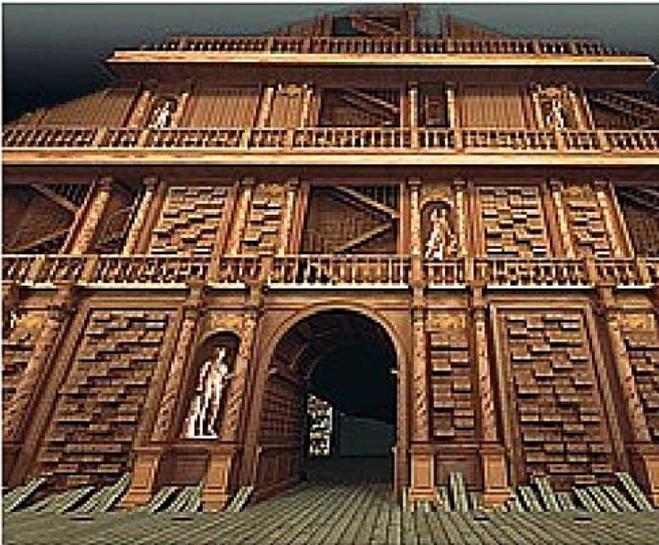
Le immagini Coni alti fino a 26 metri, decine di fabbri, falegnami e pittori all'opera su materiali naturali e sintetici. Il progetto di Rampello e De Lucchi

MILANO — Il Padiglione Zero — che presentiamo in anteprima — sarà la porta d'ingresso di Expo 2015. Diecimila metri all'ingresso ovest, dove si attende il 70% degli arrivi. Lo ha curato Davide Rampello, che interpreterà il tema «Nutrire il pianeta» attraverso la storia dell'alimentazione, che coincide con quella dell'evoluzione: «È attraverso la ricerca del cibo che l'uomo ha iniziato a creare comportamenti, strumenti, linguaggi, simboli e città», dice.

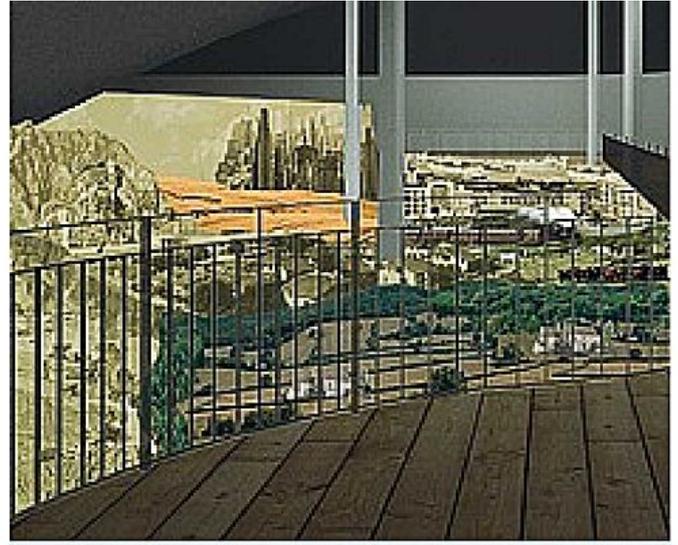
Il padiglione, progettato da Michele De Lucchi, è formato da coni di legno alti da 20 a 26 metri e sarà l'unico che resterà aperto anche di sera. Racconterà la storia dell'evoluzione come storia della cultura alimentare attraverso una forte teatralizzazione. Assente la digitalizzazione, tutto si baserà sull'empatia tra visitatore e oggetti realizzati, che mostrano la qualità ancora esistente dell'artigianato italiano. Nella costruzione degli oggetti sono infatti coinvolti decine di ebanisti, fabbri, falegnami e pittori chiamati a lavorare su materiali sia tradizionali che sintetici. Il padiglione è un percorso in dodici grotte, o stanze, più una conclusiva dedicata a cinque storie di buone pratiche alimentari. Inizia con un gigantesco Archivio della memoria di 23 metri per 50, una facciata in noce e faggio, fatta di cassetti e boiserie e ispirata ai sistemi di memoria artificiale del Cinquecento e Seicento. Sul retro di

questa facciata viene proiettata la storia delle prime arti: caccia, pesca, coltivazione e allevamento. Poi, un albero della conoscenza di 23 metri che buca il soffitto indirizza verso la stanza della cultura vegetale, un enorme archivio di spezie. Quindi si passa all'allevamento, una gigantesca Arca di Noè con una cinquantina di animali in polistirolo e resina in scala 1:1. La messa a punto degli strumenti consente le prime arature, che determinano la nascita di spazi geometrici, murretti a secco, proprietà privata e città. Quella dei recipienti è invece l'unica stanza con autentico materiale archeologico: una cinquantina di otri e vasi anche di millenni prima di Cristo.

La stagione della modernità inizia con la stanza dedicata all'industrialesimo, poi si entra in una Borsa mondiale del cibo, con maxischermo, sul retro del quale c'è la stanza dell'iperconsumo alimentare: qui, su un pavimento coperto di rifiuti sintetici, saranno proiettate sequenze di film (con il faccione di Alberto Sordi che mangia spaghetti in «Un americano a Roma»). Da una fessura si traguarderanno le sciagure, una delle quali è il costo sociale causato da un miliardo e 700 mila persone obese. Si finisce con la natura coltivata e rispettosa della Terra, come immagine di un futuro di speranze.



Archivio della memoria È una porta di 24 metri per 50 in castagno, rovere, quercia, olmo, con cassetti e statue che ricordano la storia della civiltà



Rivoluzione industriale Un modellino di 400 metri quadrati ricostruisce la vita ai tempi delle prime ferrovie, dell'attività estrattiva e siderurgica: scorci di Crespi d'Adda e di Chicago



Schermo delle arti e dei mestieri Su una parete alta venti metri vengono proiettate sequenze sul cacciare, pescare, allevare e coltivare. Si ispira alla Sala dei Giganti di Mantova



Borsa del cibo Su uno schermo alto 13 metri e lungo 40 scorrono in diretta i prezzi del mercato alimentare. Grafici e diagrammi completano il quadro



20
Millioni
 Sono i visitatori che si stima arriveranno a Milano per partecipare a Expo 2015. Il 30 per cento sarà straniero

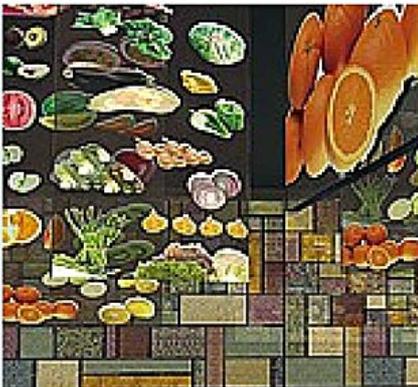
144
Partecipanti
 I Paesi che hanno aderito all'evento e che saranno distribuiti nei 60 padiglioni della manifestazione



Albero
 Una quercia alta 24 metri, realizzata in resina, buca il soffitto. È l'immagine simbolica dell'albero della vita e della conoscenza, che ha spinto l'uomo a perfezionarsi



Coltivare
 Addomesticare vuol dire rendere domestico il mondo esterno; coltivare significa prendersi cura della terra. Enormi cassetti saranno pieni di semi, spezie e alle pareti saranno proiettate le verdure



Allevare
 Addomesticando gli animali, la vita alimentare dell'uomo si trasforma. La stanza sarà un'Arca di Noè, con tutte le specie animali scolpite, appese al soffitto o dipinte alle pareti



L'evento

L'esposizione dedicata agli alimenti

Cos'è
 Expo Milano 2015 è un'Esposizione universale dedicata al tema: «Nutrire il pianeta, energia per la vita»

Quando
 Si svolgerà dal primo maggio al 31 ottobre del 2015

Chi partecipa
 All'evento parteciperanno 144 Paesi che saranno distribuiti su una superficie di un milione di metri quadri. I 20 milioni di visitatori attesi potranno effettuare percorsi tematici attraverso i sapori e le tradizioni dei popoli della Terra con numerosi approfondimenti legati a tutto ciò che ruota intorno al mondo dell'alimentazione



Strumenti Dalla ruota siriana del 2000 a. C. all'aratro, alla falce... Si vedranno terra artificiale arata e muri a secco, esempio di nascita della proprietà privata



Recipienti La scoperta dei recipienti consente la nascita di molte attività, come la raccolta e la conservazione. Nelle vetrinette anche una cinquantina di oggetti archeologici



I curatori

Il gruppo
che ha creato
l'opera



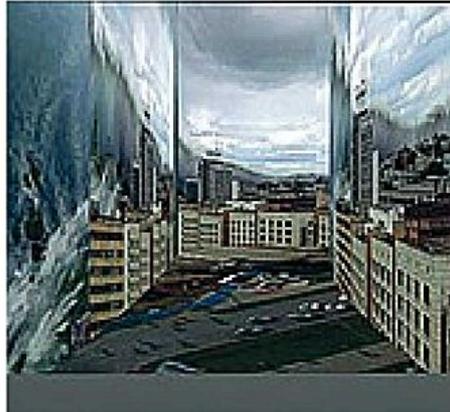
Lo staff

Il padiglione Zero è curato da Davide Rampello (66 anni, nella foto). Dal 2003 al 2011 è stato presidente della Triennale di Milano, nel 2010 ha curato la mostra «La città dell'uomo, vivere all'italiana» presso il Padiglione italiano all'Expo di Shanghai. Con lui: Michele De Lucchi (architetto), Michele Tranquillini (disegnatore), Giancarlo Basili (scenografo), Aldo Solbiati (fotografo), Studio Cerri (grafica) e molti consulenti



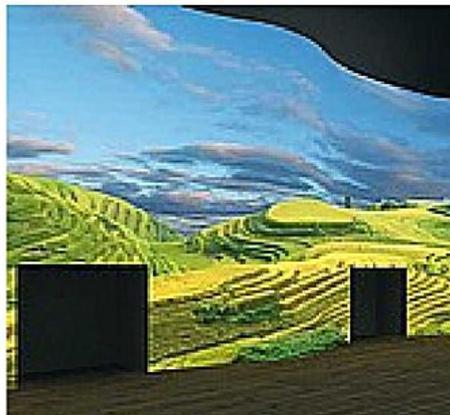
Rifiuti e scarti

Il problema contemporaneo: l'iperconsumo. Si produce il 30% in più del cibo necessario. Ma, ovviamente, è mal distribuito. Tra le sequenze proiettate anche il faccione di Alberto Sordi in «Un americano a Roma»



Catastrofi

Da una fessura nella parete si vede la stanza dove sono raffigurate alcune tragedie della civiltà contemporanea, come terremoti e tsunami. Ma anche problemi alimentari: malnutrizione e obesità



Paesaggio

La conclusione del percorso lancia un messaggio di speranza, con la raffigurazione di paesaggi coltivati dall'uomo e rispettosi di uno sviluppo compatibile. Come congedo, cinque filmati di buone pratiche alimentari